

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1107 del 20/04/2016
Oggetto	Dpr n. 59/2013 - Ditta Caseificio la Madonnina SNC di Iemmi Marco & C. per l'insediamento sito in Comune di Salsomaggiore Terme Frazione Scipione, 19 Adozione di AUA Pratica SUAP 23918 del 13/08/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1155 del 20/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti APRILE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PARMA, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Salsomaggiore Terme;

VISTO:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;

la nomina a Responsabile del Procedimento conferito con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;"

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP di Salsomaggiore terme in data 14/08/2015 prot.n. 24133 acquisita dall'Amministrazione Prov.le di Parma al protocollo prot. n. 55964 del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

18/08/2015, presentata dalla Ditta Caseificio La Madonnina S.N.C. di Lemmi Marco & C., nella persona del Sig. Marco Lemmi in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Frazione Scipione n. 19, CAP 43039 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP Comune di Salsomaggiore Terme in data 03/07/2015 prot. n. 20042/006/009;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., per cui è stata chiesta la modifica sostanziale di stabilimento. La ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3629 del 01/10/2009 rilasciata dalla Provincia di Parma;
 - "comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447" per il quale è stata fornita Documentazione Previsionale di Impatto Acustico datata 2015 e firmata da un tecnico competente in acustica ambientale
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "caseificio";
 - che con nota prot. SUAP n. 28681 del 02/10/2015 acquisita a protocollo provinciale il 05/10/2015 prot. n. 63943 la ditta ha richiesto una proroga ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del DPR 59/2013, in ragione della complessità della documentazione da presentare, di cui si è preso atto con nota prot. n. 65564 del 13/10/2015;
 - che in data 14/01/2016 prot. Arpae PGPR/2016/393 è pervenuta via PEC per il tramite del SUAP la documentazione a completamento dell'istanza (prot SUAP 1048 del 12/01/2016) richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 59696 del 10/09/2015;
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Servizio Provinciale pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae con nota prot. PGPR/2016/2343 del 23/02/2016 e con prot. PGPR/2016/2342 del 23/02/2016:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- relazione tecnica espresso da Arpae in data 25/03/2016 prot. PGPR/2016/4313, ed allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Salsomaggiore Terme in data 17/03/2016 prot. n. 6967, acquisito al protocollo Arpae prot.n. PGPR/2016/3881 del 18/03/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato2);

CONSIDERATO

- la nota del Consorzio Parco Fluviale Regionale dello Stirone, pervenuta alla Provincia di Parma in data 28/01/2009 prot. n.7178, con cui si invia la determinazione n. 6 del 16/01/2009 in merito al nulla osta e alla valutazione di incidenza relativo all'autorizzazione allo scarico del Caseificio La Madonnina, *allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3)*;
- il nulla osta rilasciato, per quanto di competenza, dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po alla Ditta Caseificio La Madonnina in data 12/01/2010 prot. PG.2010.5484 e pervenuto alla Provincia di Parma in data 15/01/2010 prot. n. 2354, *allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4)*;
- che la Ditta dichiara nella domanda di cui all'oggetto che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "...che le caratteristiche quali-quantitative dello scarico di acque reflue in acque superficiali, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, l'impianto di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche e la localizzazione dello scarico sono rimaste immutate rispetto a quanto indicato nell'autorizzazione allo scarico...";
- che lo scarico ricade della Ditta ricade nel territorio del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, nonchè in Sito di Importanza Comunitaria –SIC- "Torrente Stirone";
- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Caseificio La Madonnina S.N.C. di Lemmi Marco & C. con legale rappresentante e gestore il Sig. Marco Lemmi, con sede legale e stabilimento siti nel Comune di Salsomaggiore Terme (PR), Via Frazione Scipione n. 19, CAP 43039, relativamente all'esercizio dell'attività di "caseificio" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per lo scarico idrico di specifica competenza di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in parte in fossa Imhoff), acque reflue industriali di raffreddamento, parte delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e acque reflue industriali del processo e del lavaggio previo trattamento in depuratore ad ossidazione totale a fanghi attivi costituito da: equalizzatore, degrassatore e due reattori ossidativi posti in successione;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 500 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Canale dello Stirone;
- bacino: Torrente Stirone;
- volume scaricato: 9125 mc/anno;
- portata media: 0,000289 mc/s;
- portata massima: 0,000578 mc/s;

subordinando il presente parere al rispetto delle condizioni, disposizioni, prescrizioni e considerazioni contenute nel nulla osta del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po del 12/01/2010 prot. PG.2010.5484 (Allegato 4) e nel nulla osta e valutazione di incidenza del Consorzio del Parco Fluviale Regionale dello Stirone del 16/01/2009 determinazione n. 6 (allegato 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06, nello specifico dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza. In quanto scarico rientrante in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come indicato dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. –“Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” della Provincia di Parma, i limiti qualitativi per i parametri azotati sono ridefiniti nel seguente modo: azoto totale, minore o uguale di 15 mgN/l (compreso quello ammoniacale) e azoto ammoniacale, minore o uguale di 5 mgN/l.
- 2) Così come prescritto dalle norme di attuazione della Variante al P.T.C.P. – “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque” della Provincia di Parma, dovranno porsi

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi produttivi nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili.

3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

4) Nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato.

5) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

6) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

7) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la

destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

8) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

9) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

10) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale N.1860 del 18 Dicembre 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale

adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del titolare per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica Arpae prot. PGPR/2016/4313 del 25/03/2016 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Salsomaggiore Terme si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dallo SUAP del Comune di Salsomaggiore Terme. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Salsomaggiore Terme, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Salsomaggiore Terme, Ente Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Occidentale e Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Salsomaggiore Terme all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 7199/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

PG 22/2016 / 6, 313 del 25/03/2016



Rif. SUAP n°23918/2015

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 23918/2015 Comune di Salsomaggiore Terme. Relazione Tecnica

Ditta: **Caseificio La Madonnina s.n.c. di Lemmi Marco & C.,**
località Scipione n.19, Salsomaggiore Terme (PR)

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 23918/2015 del Comune di Salsomaggiore Terme e relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta in oggetto descritta inerente la seguente richiesta

- matrice emissioni in atmosfera
- matrice rumore

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice:emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata alle emissioni in atmosfera con Determina n°3629 del 01/09/2009; di tale autorizzazione si richiede il rinnovo con modifiche;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale prevede **"trasformazione di latte in formaggio parmigiano reggiano"**;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. si è preso atto della presenza di una emissione che non è tenuta al rispetto di limiti, e precisamente:
emissione n. 05 "Generatore a gasolio di emergenza" della potenzialità di 43kW;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

- **emissione n. 01 - "Caldaia a gasolio"** con potenzialità pari a 1674 kW

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	600	mg/Nm ³
Polveri	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- **emissione n. 02 - "Caldaia a metano per stagionatura"** con potenzialità pari a 60,5 kW
- **emissione n. 03 - "Caldaia a metano per stagionatura"** con potenzialità pari a 50 kW

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂) (cad)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio((cad)	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- **emissione n. 04 - "Pulivapor a gasolio"** con potenzialità pari a 68,8 kW (nuova emissione)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
Polveri	50	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

il Caseificio La Madonnina di Lemmi Marco & C. **possa essere autorizzato** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "lavorazioni lattiero casearie" da svolgere negli impianti siti in località Scipione n.19, Comune di Salsomaggiore Terme (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore verifica il rispetto dei prescritti limiti e ne mantiene la documentazione a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **energia elettrica** utilizzata verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro

esito, della quantità annua di indicatore di attività quale la quantità di latte lavorato e di combustibili utilizzati.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Caseificio La Madonnina di Lemmi Marco & C
Partita IVA / Codice fiscale :	01806290340
Sede legale :	località Scipione n.19, Comune di Salsomaggiore Terme (PR),
Legale rappresentante :	Lemmi Marco
Sede locale impianti :	località Scipione n.19, Comune di Salsomaggiore Terme (PR),
Coordinate UTM_X :	E 575.741
Coordinate UTM_Y :	N 4964.934
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	Lavorazioni lattiero casearie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Latte lavorato [ton/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1:	20000
Indicatore 2:	Metano - gasolio [m³/anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento:	9
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	400°K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Polveri	222 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	1234 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	480 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	641951 kg/anno
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	1329 kg/anno

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Matrice: rumore

Visti:

1. La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. Il D.P.C.M 05.12.97;
3. La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
4. La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
5. La classificazione acustica del Comune di Salsomaggiore Terme;

Esaminata la Valutazione di impatto acustico, allegata al caso in esame, dalla quale si evince che:

- L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla Classe III (Area di tipo misto) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un limite massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 60 e 50 dB(A) e confina a SE con un'area in Classe IV (Area di intensa attività umana) della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un limite massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 65 e 55 dB(A);
- Entrambe le aree, dal lato opposto della strada provinciale, confinano con una zona ascritta alla Classe II (Area ad uso prevalentemente residenziale), interessata dalla presenza dei ricettori principali della Zonizzazione approvata dal Comune che prevede un livello massimo di livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 55 e 45 dB(A);
- la strada provinciale antistante l'insediamento è interessata da traffico intenso;
- Sono state effettuate misurazioni di rumore con le modalità previste dal D.M. 16.03.1998;
- L'elaborazione dei dati rilevati dalla valutazione in esame ritiene irrilevante il contributo acustico dell'attività, al franco del traffico stradale.

Preso atto delle misure effettuate, nonché delle valutazioni argomentate dal tecnico abilitato in acustica ambientale incaricato, attestanti la piena compatibilità delle attività complessivamente svolte dalla ditta in oggetto con il clima acustico dell'area interessata e i limiti di rumorosità previsti per i ricettore coinvolto, tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

Il Tecnico Istruttore

Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Tecnico emissioni: C.Bazzini

Tecnico rumore: V.Vernazza

Sinadoc:9956/2016

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

ALLEGATO 2

PEC 12016/3381 del 15/03/2016



CITTA' DI SALSOMAGGIORE TERME
SETTORE 3 - TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Servizio Ambiente - Sportello Unico

viale Romagnosi, 7 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR) - C.F. e P.I. 00201150349

Tel. (0524) 580239 - Telefax (0524) 580299 - www.comune.salsomaggiore-terme.it

Prot. gen. n. 6967

Salsomaggiore Terme, 17 MAR 2016

Spett. ARPAE

V.le Bottego, 9

43121

PARMA

PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PRATICA DI SPORTELLO UNICO.

Istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - ditta Caseificio la Madonnina snc di Iemmi Marco & C. per l'insediamento sito in Comune di Salsomaggiore Terme, Frazione Scipione, 19 - Richiesta parere.

In risposta a Vs. nota prot. n. 23918 del 13/08/2015 (ns. prot. n. 4785 del 24/02/2016) con la quale si richiedono i pareri di competenza relativamente alla pratica in oggetto, vista la documentazione allegata alla richiesta pervenuta al prot. gen. SUAP n. 23918 del 13/08/2015, per quanto riguarda la matrice rumore e gli scarichi in atmosfera si esprime parere favorevole.

Distinti saluti.

L'Ing. Capo Direttore del Settore 3



Servizi al Territorio
Responsabile SUAP Delegato
(Ing. Rossano Varazzani)

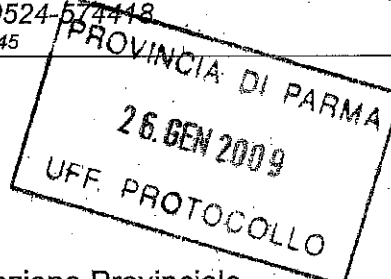
ALLEGATO 3



**CONSORZIO DEL PARCO FLUVIALE
REGIONALE DELLO STIRONE**

Sede legale: presso Comune di Salsomaggiore Terme - Piazza Libertà, 1
Sede Amministrativa: Via Loschi, 5 - 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)
e-mail info@parcostirone.it; tel. e fax 0524-574448
C.F. 91002950342 P.IVA 02046710345

Prot. *L2*
Salsomaggiore Terme, *19*.01.2009



Spett. Amministrazione Provinciale
Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e
Tutela del Territorio
P.le della Pace 1
43100 PARMA

e p.c. Egr. Sig. Iemmi Marco
c/o Caseificio la Madonnina
Scipione Ponte
Salsomaggiore Terme

OGGETTO: Trasmissione atto.

Con la presente, si trasmette la determinazione n° 6 del 16.01.2009 relativa al nulla osta e valutazione d'incidenza su rinnovo all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione Ponte, (vs. rif. prot. 95434 del 01 dicembre 2009). Distinti saluti.

il tecnico agroforestale

(dott. Stefano Porta)

Provincia di Parma
PROTOCOLLO GENERALE

N. 0007178 del 28/01/2009

Classificazione: 12.04.05



CONSORZIO DEL PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE
Centro Visite: località Scipione Ponte 1, 43039 Salsomaggiore Terme (PR)
e-mail centrovisite@parcostirone.it; tel. e fax 0524-581139



CONSORZIO PARCO FLUVIALE REGIONALE DELLO STIRONE

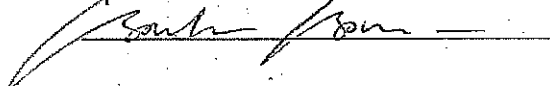
DETERMINAZIONE N. 6 DEL 16.01.2009

DEL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo

OGGETTO: *Nulla osta e valutazione di incidenza su rinnovo all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione Ponte. Sig. Marco Lemmi.*

Si attesta che il provvedimento non ha rilevanza contabile.

Il Responsabile del servizio finanziario



Data 16.01.2009

ESECUTIVITÀ: il presente provvedimento produce effetti dal 16.01.2009 ai sensi art. 151, 4° comma, del Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

PUBBLICAZIONE: il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme dal 19 / 01 /2009, per 15 giorni consecutivi.

ORIGINALE: agli atti del Consorzio

Copia:

al Responsabile tenuta albo pretorio Comune di Salsomaggiore Terme

al Direttore

al Responsabile settore finanziario

al Ragioniere Economo

al Tecnico ambientale

al Tecnico agroforestale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N° 6 DEL 16.01.2009

OGGETTO: *Nulla osta e valutazione di incidenza su rinnovo all'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione Ponte. Sig. Marco Iemmi.*

IL DIRETTORE Dr. Sergio Tralongo,

Premesso che la Provincia di Parma ha trasmesso con nota del 01 dicembre 2008 prot. 95434, pervenuta al Consorzio il 03 dicembre 2008 prot. 1226, richiesta di nulla osta e valutazione d'incidenza sull'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione Ponte. Sig. Marco Iemmi di proprietà del sig. Marco Iemmi;

Richiamate le determinazioni del Direttore n° 105 del 16.07.2004 e n°136 del 29.10.2008 con le quali si esprimeva rispettivamente parere favorevole con prescrizioni allo scarico di acque reflue trattate nei punti di scarico denominati S1, S2 e S3 (quest'ultimi alternativi tra loro), ed al potenziamento del sistema di depurazione con aumento del trattamento ossidativo mediante riadattamento di una vasca in calcestruzzo esistente e realizzazione di un ecosistema filtro per il trattamento finale delle acque;

Preso atto che la richiesta di rinnovo si riferisce ai punti di scarico S1, posto in prossimità del caseificio e S2, posto in prossimità del torrente Stirone, per un totale di 9125 mc/anno di acque reflue scaricate;

Rilevato che i punti di scarico si trovano in prossimità degli ambienti di interesse comunitario denominati 3170, 3270, 3130 e 92A0 di cui alla carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna e che nel t. Stirone, corpo idrico recettore finale degli scarichi, sono presenti le seguenti specie di fauna selvatica di interesse comunitario: *Barbus meridionalis*, *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Cobitis taenia* e *Chondrostoma genei*;

Visto il modulo A1 di pre-valutazione d'incidenza allegato alla documentazione di progetto;

Richiamati l'art. 13 c. 1 della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e l'art. 40 della L.R. 17 febbraio 2005 n° 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

Visto l'art. 35 della L.R. 6 marzo 2007 n°4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";

Vista la L.R. 14 aprile 2004 n°7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifica ed integrazioni a leggi regionali";

Preso atto che gli scarichi previsti ricadono totalmente all'interno del SIC "Torrente Stirone" (cod. IT 40200003), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Vista la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";

Valutata bassa l'interferenza dello scarico con gli ambienti di interesse comunitario denominati 3170, 3270, 3130 e 92A0 e alta per le specie di fauna ittica presenti sopra richiamate;

Dato atto che gli interventi di tutela ambientale rivolti in particolare al risanamento delle acque rientrano rispettivamente nelle previsioni dall'art.14 lett. a delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco;

Rilevato che gli scarichi S1 e S2 ricadono rispettivamente in zona di Preparco e in zona di Piano Particolareggiato di Infrastruttura (rispettivamente zona C e B secondo il Piano Istitutivo) e che non si rilevano particolari in contrasto con le normative del Piano Territoriale del Parco;

Ritenuto di provvedere in merito; per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare il nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione Ponte nei punti denominati S1 e S2, presentata dal sig. Marco Lemmi.
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
3. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza a livello di pre-valutazione, autorizzando lo scarico in acque superficiali del caseificio "La Madonnina" di Scipione nei punti denominati S1 e S2, in quanto l'intervento non ha un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie presenti nel SIC "Torrente Stirone", ribadendo l'osservanza delle seguenti prescrizioni già contenute nelle determinate sopracitate:
 - realizzazione di idoneo trattamento di finissaggio delle acque mediante sistema di fitodepurazione, con impiego di specie vegetali autoctone, a monte dello scarico denominato S2 collocato in prossimità del torrente Stirone;
 - limitazione dello sfalcio della vegetazione spontanea nel Canale dello Stirone immediatamente a valle del punto di scarico denominato S1, mediante sfalcio alternato nel tempo e nello spazio dei diversi tratti onde favorire un naturale e costante processo di fitodepurazione;
 - allungamento dei tempi medi di svuotamento dell'impianto di depurazione onde favorire un costante e limitato afflusso delle acque ai processi di fitodepurazione;
 - effettuazione di un sopralluogo preventivo con i tecnici del Parco per verificare la definitiva ubicazione dell'impianto di fitodepurazione e del tracciato delle condotte di carico e scarico;
 - produzione di idonea documentazione tecnica comprovante la capacità di tenuta della condotta di carico e della vasca di fitodepurazione, con indicazione temporale delle principali operazioni di manutenzione;
 - aumento della tortuosità del percorso tracciato all'interno della vasca di fitodepurazione rispetto a quanto indicato in progetto;
 - inserimento aggiuntivo delle seguenti specie vegetali, facilmente reperibili in loco: *Salix spp* (Salice di varie specie) e *Typha latifolia* (Tifa comune).
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma e Sig. Marco Lemmi.

Salsomaggiore Terme, lì 16.01.2009

IL DIRETTORE
(Dr. Sergio Fralongo)

ALLEGATO 4



SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DI

SEDE DI PARMA - VIA GARIBOLDI 75

IL DIRIGENTE DIFESA DEL SUOLO
Ing. Enrico Gallini

Provincia di Parma
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0002354 del 15/01/2010

Classificazione: 12.03.02 2008/2



* 0 1 0 0 0 2 3 5 4 *

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
DI PARMA

UFF. PROTOCOLLO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2010.0005484
del 12/01/2010



Ditta: Allegati n.3
Risposta al n. PG.2009.0196705
Del 08.09.2009

Comune: Allegati
Risposta al n. PG.2009.0194182
Del 03.09.2009

Alla Ditta Caseificio La Madonnina
Via Scipione Ponte 19
43039 SALSOMAGGIORE TERME PR

Al Città di Salsomaggiore Terme
Settore 3 Territorio e Infrastrutture
Servizio Edilizia Privata
Sportello Unico
Viale Romagnosi 7
43039 SALSOMAGGIORE TERME PR

E p.c. Provincia di Parma
Servizio Ambiente, Difesa del Suolo
e Tutela del Territorio
P.le della Pace 1
43100 PARMA PR

Oggetto: (2009.550.200.50.20.468 e 462) Domanda di benessere allo scarico del caseificio La Madonnina nel torrente Stirone - Richiesta parere D.I.A. presentata in data 16.09.2008 n. 28519 e successive integrazioni del 07.08.2009 prot. n. 27005 e del 25.08.2009 a nome Soc. Caseificio la Madonnina di Iemmi Marco & C. S.n.c.

In riferimento all'oggetto, vista la richiesta in data 26.08.2009 e gli elaborati tecnici presentati dalla ditta Caseificio La Madonnina di Iemmi Marco & C. S.n.c. con sede a Salsomaggiore Terme in via Scipione Ponte 19, e l'istanza della Città di Salsomaggiore Terme n. 28533/VI.003 in data 26.08.2009,

per quanto di competenza di questo Servizio, nulla osta allo scarico di acque reflue in sponda destra del torrente Stirone e per le opere di adeguamento impianto fognario in località Scipione Ponte in comune di Salsomaggiore Terme.

Al riguardo si fa presente che essendo i lavori da eseguirsi all'interno del Parco dello Stirone dovrà essere chiesta la valutazione di incidenza all'Ente Parco.

e-mail: stbpo@regione.emilia-romagna.it

e-mail certificata: stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it

SEDI OPERATIVE

41100 MODENA - Via Fonteraso, 15
Tel. 059 248711 - Fax 059 248750

43100 PARMA - Via Garibaldi, 75
Tel. 0521 788711 - Fax 0521 772654

42100 REGGIO EMILIA - Via Emilia Santo Stefano, 25
Tel. 0522 407711 - Fax 0522 407750

29100 PIACENZA - Via Santa Franca, 38
Tel. 0523 308711 Fax 0523 308716

ANNO		NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO		NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.						Fasc.			

SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

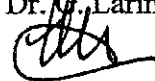
SEDE DI PARMA – VIA GARIBALDI 75

Ai fini della regolamentazione amministrativa, per l'attraversamento di aree demaniali, codesta ditta dovrà trasmettere a questo Ufficio domanda di Concessione Idraulica con i prescritti elaborati progettuali relativamente all'opera in oggetto, con allegata la valutazione di incidenza rilasciata dall'Ente Parco dello Stirone, e ottenere il provvedimento autorizzativo prima dell'inizio dei lavori.

Il presente parere viene rilasciato fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti lasciando sollevata e indenne questa Amministrazione da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Allegati alla presente si trasmettono le istruzioni per la presentazione di domanda di concessione demanio idrico relativi alla Legge Regionale n. 7/2004, e bollettino per versamento spese istruttoria

Il Responsabile del Servizio
Dr. G. Larini



Parere Favorevole Di Massima
Scarico Stirone Caseificio La Madonnina
Inselvini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.